

TECNOLOGIE E BUON SENSO

di Domenico Santarsiero

Di nuovo in linea con l'editoriale di GEOmedia, in questa nuova edizione che vede il progetto grafico completamente rinnovato, e con una rivisitazione del taglio editoriale, centrato ancora sulla medesima scena dell'evoluzione tecnologica, culturale e professionale, ma che cercherà di guardare anche oltre i confini degli addetti ai lavori.

Benvenuti quindi tra i lettori di questa nuova edizione, il cui focus centrato su GEOMATICA, GIS & WEB anticipa il nostro orientamento verso un progetto che vedrà il web alleato indispensabile del nostro e del vostro lavoro. Per GEOmedia questo non può essere altro che un felice ritorno alle sue origini, con una informazione al giusto livello.

E veniamo invece a questo numero, che anche se in ritardo sui tempi, presenta molti spunti da cui partire innanzitutto con una riflessione sulle tecnologie che pian piano stanno cambiando le nostre abitudini personali e professionali.

Una prima riflessione è che le potenzialità degli strumenti tecnologici a nostra disposizione è infinitamente maggiore di quanto comunemente ne usufruiamo. La seconda è che al crescere delle tecnologie vengono spesso meno quei principi basilari legati alle metodologie e alla cultura anche professionale, e su quest'ultima non possiamo che condividere il fatto che: "Tutte le tecnologie possono incepparsi nel momento in cui ne abbiamo più bisogno - e se è vero che i satelliti percorrono puntualmente le loro orbite, remoti, monotoni e ripetitivi nella loro sublime ignoranza, sta a noi governarli e tenere i piedi ben piantati per terra - esercitando con instancabile ostinazione quell'antica e nobile virtù che si chiama buon senso". (*Giancarlo Livraghi - Satelliti nel cielo e piedi sulla terra - Wireless dodici-tredici 2001 - <http://gandalf.it>*).

Nelle pagine che seguono abbiamo quindi ripreso il tema del web in due diversi articoli che rientrano nel focus di questo numero, centrati l'uno sull'aspetto evolutivo della rete Internet, e l'altro sull'aspetto più propriamente comunicativo della diffusione e della disponibilità di informazioni e servizi. Tra i reports segnaliamo innanzitutto una nota di riflessione dal titolo "Rischio Calamità - I dati del problema ed il problema dei dati", a firma del Presidente della SIFET, e un articolo focalizzato sulle tecniche laser scanning di ultima generazione che tanto impatteranno sulle metodologie del rilievo territoriale, geo-topografico e urbano. Il tema dello sviluppo sostenibile è invece ripreso nella vetrina internazionale, attraverso un percorso di lettura dell'adozione da parte della Federazione Internazionale dei Topografi (F.I.G.) di un programma di sostegno all'Agenda 21 nata sulla scia delle conferenze mondiali sull'ambiente.

Un ritorno su queste pagine quindi con le usuali informazioni al giusto livello, cercando di dare a questa rivista un percorso di lettura dinamica e allo stato dell'arte, invece che le solite pagine di report e progetti a mò di fotocopie più che pagine di una rivista.

Buona lettura quindi a quanti si accingono in questa primavera solare e per niente tranquilla, con guerre e faide sempre presenti sugli schermi delle nostre TV a ricordarci che di sapiens in questo uomo del terzo millennio forse è rimasto ben poco, e avvolte vale la pena un pò fermarsi e riflettere su tutto ciò che ci circonda, e tornare al buon senso antico dei nostri avi. ■

